



CAMPO DEL MORICINO
21 MARZO 2006
FESTA DI PRIMAVERA E GIORNATA DELLA LEGALITÀ

I discorsi 1



Media "Caduti di Via Fani" a Istituto Comprensivo Statale "Campo del Moricino".



Questo nuovo nome sarà l'inizio di un nuovo cammino, all'insegna di nuovi obiettivi piani e percorsi formativi, atti a istruire e formare i nostri figli, dove oggi in una civiltà in continua trasformazione si è presa piena consapevolezza che ciò che importa non sono tanto le conoscenze quanto le competenze, in termini di capacità e di atteggiamenti. Infatti la scuola decide il destino delle persone umane nella misura in cui riesce ad assicurare una formazione che sia quanto più possibile elevata,

approfondita.

Ovviamente non dimentichiamo che a tutto questo non deve assolutamente mancare l'azione formativa da parte dei genitori che, sin dall'infanzia dovranno dedicarsi alla formazione del proprio bambino.

Ad ogni buon fine auguro al Dirigente scolastico dott. Carmine Negro, al personale docenti ed al personale ATA, un buon lavoro, affinché questo Istituto Comprensivo possa essere visto come esempio di scuola innovativa e funzionale

Gaspare Muratore
Presidente del Consiglio d'Istituto

Vorrei dare il Benvenuto a tutti e ringraziare il Sindaco del Comune di Napoli on Rosa Russo Iervolino, l'assessore all'Educazione prof. Raffaele Porta, l'assessore alla Toponomastica dott. Alfredo Ponticelli, i dirigenti Scolastici, i docenti e i genitori per avere accettato l'invito a festeggiare la nuova denominazione del nostro Istituto.

Un saluto particolare agli alunni scelti a rappresentare i compagni dei vari Plessi



La festa per il nuovo nome è giunta inaspettata il 21 marzo 2006 in coincidenza della festa di primavera e della giornata dedicata alla legalità, giorno che avevamo scelto per l'inaugurazione della mostra sul tempo, il tema dell'anno scolastico 2005/2006.

Il nostro POF da anni riporta sulla copertina la massima "Per una scuola attenta ai tempi".

Perché cambiare il nome?

L'Istituto ha scelto di cambiare il nome alla fine di un percorso che è stato seguito in questi anni: costruire una comunità educante che parta dall'infanzia e arrivi alla scuola secondaria di I grado.

L'Istituto Comprensivo è nato dall'accorpamento del 32° Circolo Didattico e della Scuola Media Caduti di via Fani, accorpamento accettato ma non voluto dal momento che non era stata una scelta. E poi tanti i problemi: alunni di età molto differente, esigenze diverse, tempi scuola diversi. Naturalmente insieme a queste problematiche l'Istituto Comprensivo aveva fatto emergere dei bisogni:

Bisogno di Accettarsi.

Bisogno di una identità comune.

Bisogno di sentirsi tutti protagonisti.

Bisogno di condividere esperienze comuni.

Bisogno di legalità (sapersi gestire in gruppo democraticamente).

Bisogno di appropriarsi del territorio attraverso la conoscenza.

Bisogno di stare al passo con i tempi.

A questi bisogni era necessario rispondere con azioni forti e concrete, azioni che si sono poi tradotte nelle seguenti iniziative:

Fondere le realtà diverse rispettando l'individualità di ciascuno.

Utilizzare la condivisione per formare un unico gruppo (esempi scelta del logo, Fontana del Securo con le quattro sfingi, scelta dei colori primari per rappresentare ciascun plesso della scuola primaria, scelta di un colore secondario che incorporasse i colori della primaria per la scuola secondaria; individuazione di quattro macro-aree per l'organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa: Nuove Tecnologie, Corpo e Corporeità, Natura e Società, Formazione e Sperimentazione ecc.).

Nascita della **Sala Corradino di Svevia** (inaugurata nel 2002 e nella forma attuale il 14.04.2003) utilizzata sia per gli incontri collegiali sia per Convegni e mostre.

Utilizzare la progettualità per far sì che tutti: alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria, i genitori, i docenti, il personale A.T.A., diventassero attori ed autori del processo di apprendimento; in altre parole protagonisti in una scuola attenta ai tempi e capace di rispondere alle sfide del futuro.

- Dare spazio alla comunicazione strumento della condivisione e veicolo per favorire la relazione.

Alcuni progetti significativi:

sulla Comunicazione

- Giornalino di Istituto (Campo del Moricino)
- Sito web - Campo del Morticino on line

Sulle Nuove Tecnologie

- Informatica – Corsi ECDL – Laboratori di Informatica in tutti i plessi (mas@niello 2002 e-ligio 31.01.2003 @negri 21.02.2003 corr@dino 15.04.2003)

Sui Progetti Internazionali

- Comenius (Europe: The common heritage)
- netd@ys

Sul territorio

- Maggio dei monumenti
- Mostre di scultura e pittura - Conferenze

Arte Contemporanea

- L'arte va a scuola e la scuola va all'arte
- Giocando con l'arte (scuola dell'infanzia)

Sulla legalità

- Demos Kratia

Sul Volontariato

- La bottega del Moricino

Sull'Accoglienza e accettazione delle diversità

- Progetto Fra Nuvolo
- Cina_vi_Cina
- Il Mantello di Arlecchino in collaborazione la Comunità araba in Italia

E ancora...

- Laboratori Artigianali in collaborazione con il Centro Studi Obiettivo Napoli.
- Heliantus
- Educazione stradale
- Giochi sportivi studenteschi
- Coro di Istituto (I moricini) – Canto in Campo
- Staffetta di scrittura creativa

Nascita del Centro di Documentazione Pedagogica "Donna Marianna".

A partire dal 2003 ogni anno scolastico è dedicato alla riflessione su una tematica.

A.S. 2003/2004 Anno dei Servizi (Servus sunt immo homines)

A.S. 2004/2005 Ad optionis annum

A.S. 2005/2006 Temporis annum

Altre azioni sono state intraprese dall'Istituto:

Appropriazione del territorio attraverso la conoscenza storica delle origini e adozione, con il Maggio dei Monumenti, di un monumento per ogni plesso quasi a costituire nell'insieme il cuore stesso del territorio in cui operiamo.

Legare la scelta dei nomi (Campo del Moricino - Corradino – Masaniello) al territorio e alla sua storia per ancorare il nuovo alle radici del vecchio.

Ritorno di Donna Marianna *a cape e Napule* (copia effettuata dall'Accademia delle Belle Arti di Napoli) nel Quartiere (cortile della chiesa di S. Giovanni a Mare) grazie all'impegno della comunità scolastica.

Relativamente al bisogno di stare al passo con i tempi sono stati progettati percorsi sperimentali:

- **Sepeithos Eurisko** per la scuola secondaria dall'anno 2005/2006 con la sperimentazione del latino, della storia di Napoli, e del registro elettronico;
- **Vusciola** per la scuola secondaria dall'anno 2006/2007 con la sperimentazione dello studio del napoletano e del registro elettronico.
- **Rubeolo** per la scuola primaria dall'anno 2006/2007 con la sperimentazione di un nuovo tempo scuola, della storia di Napoli e del registro elettronico.

Quando, qualche anno fa, sono stati uniti il Circolo Didattico e la Scuola Media non c'era ancora l'Istituto Comprensivo perché mancava un "sentire" comune. Oggi, dopo aver condiviso percorsi ed obiettivi, difficoltà e gioie, successi ed insuccessi, è nato l'Istituto Comprensivo. L'unico nome "**Campo del Moricino**" ci aiuta a recuperare l'identità comune e ci lega ancora di più al nostro territorio.

Nonostante tutto quello che il nostro Istituto ha progettato e realizzato in questi anni non sempre siamo riusciti e riusciamo ad aiutare tutti i ragazzi a noi affidati perché i problemi che vivono spesso tolgono loro la "spontaneità e la serenità" tipici della loro età. Alcuni alunni hanno i genitori in "Collegio" altri non li hanno o non li conosceranno mai. Il lavoro per molti non è lecito e noi tutti, passando per la piazza o per le strade, veniamo a contatto con la precarietà della sopravvivenza spesso fuori da ogni legge.

Sento forte il bisogno di chiedere, per il quartiere in cui operiamo, una verifica della vocazione di questa fetta di territorio. Il commercio con la nascita del CIS di Nola ha subito un forte calo, l'artigianato langue e il turismo non ha le giuste infrastrutture per decollare. Se non si riesce a rivitalizzare l'economia del territorio si rischia di non riuscire a sottrarre manovalanza al "sistema" e al disordine che lo sottende. Molti dei nostri alunni hanno tante e tali difficoltà che non riescono ad accogliere nulla dall'esterno. Sono come dei bicchieri pieni in cui tutto quello che si versa tracima.

La scuola non esiste senza le regole, siano esse di grammatica di matematica o di comportamento, essa vuole dare attraverso le regole la speranza e preparare per il futuro e lo fa interrogandosi e cercando di costruire risposte.

Un ultimo pensiero va a chi, in questi anni, ha collaborato con entusiasmo e generosità alla realizzazione del percorso formativo di questo istituto.

Innanzitutto, i miei con entusiasmo e generosità alla realizzazione del percorso formativo di questo istituto. Innanzitutto, i miei collaboratori Ambra e Romania, i coordinatori di sede Lanni, Di Costanzo, Sasso e Galano, le Funzioni Strumentali Formicola, Cocca, Cappiello, Esposito e tutti gli altri docenti e non docenti che con il loro operato hanno consentito la costruzione, in una realtà complessa, di un luogo accogliente e sereno ambiente ideale per l'esercizio alle regole e l'acquisizione delle competenze. Ringrazio tutti i presenti per essere intervenuti e per aver partecipato alla festa della nostra scuola.

dott. Carmine Negro
Dirigente Scolastico

